

1° CONGRESSO NAZIONALE SOCIETA' SCIENTIFICA COMLAS

Tutela della salute ed il Nuovo Codice di
Deontologia Medica

Siena 10 ottobre 2014

Dal codice del 1989 all'attuale,
attraverso la versione del 1998,
quali miglioramenti e quali problemi
irrisolti

Prof. Mariano Cingolani



Il punto di partenza "un po' di storia..."



15 luglio 1989

25 giugno 1995

3 ottobre 1998

16 dicembre 2006

18 maggio 2014

5 revisioni in 25 anni



Prima della partenza "un po' di storia..."



Nei 31 anni precedenti (1958-89) una sola
revisione (7 gennaio 1978)

Nel periodo precedente, solo versioni non
nazionali (Sassari 1903, Torino 1937, Torino
unificato 1947)



Prima della partenza "Gli aspetti strutturali..."



CODICE "FRUGONI" (1958)

99 articoli distribuiti nei seguenti VI Titoli:

I - "Doveri generali del medico"

II - "Rapporto fra medici"

III - "Rapporti fra medico e paziente"

IV - "Deontologia e pubblicità"

V - "Rapporti dei medici con altre categorie di sanitari"

VI - "Rapporti dei medici con Enti Pubblici e Privati".



Prima della partenza "Gli aspetti strutturali..."



CODICE del 7 gennaio 1978

100 articoli distribuiti nei seguenti VI Titoli:

I - "Doveri generali del medico"

II - "Rapporto fra medici"

III - "Rapporti fra medico e paziente"

IV - "Deontologia e pubblicità"

V - "Rapporti dei medici con altre categorie di sanitari"

VI - "Rapporti dei medici con Enti Pubblici e Privati".



Il punto di partenza "Gli aspetti strutturali..."



CODICE 15 luglio 1989

107 articoli distribuiti nei seguenti VI Titoli:

I - "Disposizioni generali" (4 art.li)

II - "Compiti e doveri generali del medico" (6 Capi, 20 art.li)

III - "Rapporti con il paziente" (12 Capi, 42 art.li)

IV - "Rapporti con i colleghi" (5 Capi, 21 art.li)

V - "Rapporti con i terzi" (2 Capi, 4 art.li)

VI - "Rapporti con il SSN e con Enti Pubblici e Privati" (5 Capi, 16 art.li)



CODICE 15 luglio 1989



Le novità rispetto al 1978

Accanimento diagnostico-terapeutico (Titolo III, Capo IV, art. 20)

Apposito "capo" è dedicato all'assistenza ai bambini, agli anziani e agli handicappati (Titolo III, Capo III, art. 38)

Trapianti (Titolo III, Capo IV, art. 45)

IVG (Titolo III, Capo VII, art. 46)

Fecondazione artificiale (Titolo III, Capo VIII, art. 47)

Compiti e funzioni medico-legali (Titolo IV, Capo IV, art.li 83, 84 e 85)



I punti intermedi "Gli aspetti strutturali..."



CODICE 25 giugno 1995

92 articoli distribuiti nei seguenti VI Titoli:

I - "Disposizioni generali"

II - "Compiti e doveri generali del medico"

III - "Rapporti con il paziente"

IV - "Rapporti con i colleghi"

V - "Rapporti con i terzi"

VI - "Rapporti con il SSN e con Enti Pubblici e Privati"



CODICE 25 giugno 1995

Le novità rispetto al 1989

Introduzione per ciascun articolo del titolo

Segreto

Rapporti con le altre categorie sanitarie



I punti intermedi "Gli aspetti strutturali..."

CODICE 3 ottobre 1998

79 articoli distribuiti nei seguenti VI Titoli:

I - "Oggetto e campo di applicazione" (2 art.li)

II - "Doveri generali del medico" (5 Capi, 14 art.li)

III - "Rapporti con il cittadino" (11 Capi, 39 art.li)

IV - "Rapporti con i colleghi" (5 Capi, 10 art.li)

V - "Rapporto con in i terzi" (1 Capo, 2 art.li)

VI - "Rapporti il SSN e con Enti Pubblici e Privati" (3 Capi, 13 art.li)



CODICE 3 ottobre 1998

Le novità rispetto al 1995

Certificazione della morte (legge 578/1993)

La riservatezza (legge 675/1996)

Convenzione di Oviedo (sottoscritta nel 1997)

Sperimentazione e Comitati Etici (DM 18.3.1998)

La prescrizione (legge 94/1998)



I punti intermedi "Gli aspetti strutturali..."

CODICE 16 dicembre 2006

75 articoli distribuiti nei seguenti VI Titoli:

I - "Oggetto e campo di applicazione" (2 art.li)

II - "Doveri generali del medico" (5 Capi, 17 art.li)

III - "Rapporti con il cittadino" (11 Capi, 38 art.li)

IV - "Rapporti con i colleghi" (5 Capi, 7 art.li)

V - "Rapporto con in i terzi" (1 Capo, 3 art.li)

VI - "Rapporti il SSN e con Enti Pubblici e Privati" (3 Capi, 8 art.li)



Le novità rispetto al 1998



Disposizione finale

Due linee guida (pubblicità, informazione e conflitto d'interesse)

Trapianti (L. 91/1999)

Convenzione di Oviedo (ratificata nel 2001)

La riservatezza (D.Lvo 196/2003),

PMA (L. 40/2004) e amministrazione di sostegno (L. 4/2004)



Le novità rispetto al 1998



Richiamo alla tutela dell'ambiente (art. 5)

Introduzione della previsione della efficacia delle cure (art. 6)

Citazione della sicurezza e del rischio clinico (14)

Migliore definizione del tema delle direttive anticipate (art. 38)

Previsione specifica per l'approccio ai casi di responsabilità professionale (art. 62)



Il punto di arrivo "Gli aspetti strutturali..."

CODICE 18 maggio 2014

79 articoli distribuiti nei seguenti XVIII Titoli:

I - "Contenuti e finalità" (2 art.li)

II - "Doveri e competenze del medico" (17 art.li)

III - "Rapporti con la persona assistita" (13 art.li)

IV - "Informazione e comunicazione. Consenso e dissenso" (7 art.li)

V - "Trapianti di organi, tessuti e cellule" (2 art.li)



CODICE 18 maggio 2014

VI - "Sessualità, riproduzione e genetica" (5 art.li)

VII - "Ricerca e sperimentazione" (4 art.li)

VIII - "Trattamento medico e libertà personale" (3 art.li)

IX - "Onorari professionali, informazione e pubblicità sanitaria" (4 art.li)

X - "Rapporti con i colleghi" (4 art.li)

XI - "Attività medico legale" (2 art.li)

XII - "Rapporti intra ed interprofessionali" (4 art.li)



CODICE 18 maggio 2014

XIII - "Rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private" (3 art.li)

XIV- "Medicina dello sport" (3 art.li)

XV - "Tutela della salute collettiva" (2 art.li)

XVI- "Medicina potenziativa ed estetica" (1 art.lo)

XVII - "Medicina militare" (1 art.lo)

XVIII - "Informatizzazione e innovazione sanitaria" (2 art.li)



CODICE 18 maggio 2014

Le novità rispetto al 2006

DI STRUTTURA E FORMALI

**Scomparsa dei CAPI e notevole aumento dei
TITOLI**

**Sostituzione del termine "cittadino" con quello di
"persona assistita"**

Notevole snellimento del testo di molti articoli



CODICE 18 maggio 2014

Le novità rispetto al 2006



DI CONTENUTO

Riferimento più puntuale alla "competenza" (art. 3)

Più esplicito richiamo alla salute "collettiva" (stili di vita, educazione, ambiente, introduzione di un Titolo specifico - XV)

Definitiva esplicitazione dei concetti di appropriatezza, efficacia, proporzionalità, precauzione e sicurezza come basi delle scelte

Richiamo alla valutazione (auto ed etero, art. 6)



CODICE 18 maggio 2014

Le novità rispetto al 2006



DI CONTENUTO

Introduzione di indicazioni utili concernenti il ruolo delle linee guida diagnostico-terapeutiche accreditate da fonti autorevoli ed indipendenti (art. 13)

Esplicitazione della "comunicazione" e della "relazione" come aspetti qualificanti dell'attività (art.li 20 e 33)

Definitiva disciplina delle dichiarazioni anticipate, con qualche aspetto di surroga del legislatore (art. 38)



CODICE 18 maggio 2014

Le novità rispetto al 2006



DI CONTENUTO

Migliore definizione delle problematiche medico-legali (art. 62)

Più puntuale richiamo alla interprofessionalità (art. 66)

Introduzione di precetti per la Medicina potenziativa ed estetica (art. lo 76) e per la Medicina militare (art. lo 77)



Il mandato iniziale dell'intervento...

In questi 25 anni, quali miglioramenti e quali problemi ancora aperti?

Come "misurare" i miglioramenti?

Come adeguamenti alla "percezione" comune della professione?

Come adeguamenti alla "modernità"?



**Come mantenimento del rispetto della prerogativa
specifica professionale?**

**Come avvicinamento ai contenuti ed alle regole
fondamentali del nostro vivere civile?**

Come adeguamenti alla "percezione" comune della professione?

Non si può negare che i testi dei Codici hanno progressivamente adeguato la visione della professione a quella che era la sensibilità comune in cambiamento, certamente in qualche modo passando da una professione "forte" e per certi versi "autoritaria" ad un disegno professionale "autonomo" ma più articolato con le altre espressioni della società

(INFORMAZIONE, CONSENSO, RISERVATEZZA)

**Il miglioramento in tale ottica è stato
evidente, continuo e coerente**

Come adeguamenti alla "modernità"?

Anche in questa visione la strada compiuta è stata rilevante; sono entrati nel lessico deontologico e progressivamente vi hanno incrementato la loro importanza i concetti di appropriatezza ed efficacia, quindi quelli di proporzionalità e di sicurezza.

Il miglioramento in tale ottica è stato evidente, continuo e coerente

Vi è ancora qualche settore da completare facendo un passo definitivo (attività non convenzionali)

Come mantenimento del rispetto della prerogativa specifica professionale?

E' questo il percorso più accidentato e meno coerente. Negli anni si è assistito a specifiche situazioni nelle quali, anche per l'assenza perdurante della legislazione, si è tentata la strada della surroga (PMA in passato, dichiarazioni anticipate oggi). Al contrario, in alcuni casi deontologicamente sensibili, si è abdicato al richiamo all'ordinamento (segretezza, riservatezza, prescrizione off label, sperimentazione) ed anche recentemente sul punto l'art. 3 costituisce un esempio di scarsa autonomia.

In questo ambito sembra essere mancata una autonoma assunzione di responsabilità collettiva che integrasse quanto previsto dall'ordinamento



Il nuovo articolo 3 e le basi della competenza



Al fine di tutelare la salute individuale e collettiva il medico esercita attività basate sulle competenze, specifiche ed esclusive, previste negli obiettivi formativi degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea, integrate e ampliate dallo sviluppo delle conoscenze in medicina, delle abilità tecniche e non tecniche connesse alla pratica professionale, delle innovazioni organizzative e gestionali in sanità, dell'insegnamento e della ricerca...

Tali attività... sono stabilite dal Codice.



Legge 26 febbraio 1999, n. 42

Disposizioni in materia di professioni sanitarie

Art. 1

Definizione delle professioni sanitarie.

2... Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie..., è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici, fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali.



L'art. 3 pone un "riferimento" circolare nel momento in cui richiama l'ordinamento dei Corsi di Laurea come indicatore della "competenza", che la legge 42/1999 qualifica come uno dei TRE fondamenti della stessa, insieme al profilo professionale e proprio allo stesso Codice deontologico

ILLOGICITA' ?

ABDICAZIONE ALL'AUTONOMIA ?

Come avvicinamento ai contenuti ed alle regole fondamentali del nostro vivere civile?

Vi è stato indubbiamente un lento, ma costante e coerente sforzo di avvicinamento ai contenuti ed allo spirito della Carta Costituzionale (salute individuale e collettiva, autonomia, libertà individuale, dignità, richiamo alla "persona") con progressiva percezione delle previsioni del Codice Deontologico del medico come tali da integrare l'obbligo costituzionale di cui all'art. 2 di corretto adempiere da parte di esso agli inderogabili doveri di solidarietà sociale di tutela della salute (responsabilità in positivo)

Sul tema un definitivo approdo alla definizione OMS della salute (anche benessere sociale) potrebbe costituire un opportuno completamento del percorso

Come avvicinamento ai contenuti ed alle regole fondamentali del nostro vivere civile?

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

Molta strada è da fare, qualche indicazione è stata già introdotta.

Quale futuro per un Codice Deontologico «Europeo»





GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

